

SINDACO E VICE SU POSIZIONI OPPOSTE, STASERA L'ATTESO CONSIGLIO L'UNIONE CON I COMUNI DI CICAGNA E COREGLIA DIVIDE L'AMMINISTRAZIONE DI ORERO

SIMONE ROSELLINI

ORERO. C'è grande attesa per il consiglio comunale che si riunisce questa sera a Orero, dove all'ordine del giorno figura la ratifica della decisione di giunta di stabilire una associazione dei Comuni con Cicagna e Coreglia: toccherà alla minoranza, in qualche modo, dirimere la grande spaccatura sorta all'interno dell'amministrazione, laddove il vicesindaco Fabio Arata si è schierato, decisamente, contro la decisione del sindaco Mino Gnecco, spingendo per l'associazione con Moconesi, Favale, Lorsica, Neirone e Tribogna. Secondo le voci che circolano, questa sera Arata e (almeno) un altro consigliere di maggioranza non si presenteranno. Se i membri della minoranza volessero, quindi, potrebbero far mancare il numero legale. I "rumors" che circolano in Fontana-

buona vogliono che, alla fine, il gruppo "Libertà è partecipazione" avalli la decisione di Gnecco, ma chiedendo, probabilmente, un pubblico riconoscimento della crisi che ha attraversato l'amministrazione. Gianluca Ratto, capogruppo di minoranza, mantiene la suspense, rimandando tutto ad una riunione del gruppo, addirittura alle 18 di oggi: «Intanto - dichiara - stigmatizziamo il comportamento della maggioranza che ci sembra più occupata a schierarsi in base alle amicizie con i potenti di turno (riferimento che sembra tutto verso Marco Limoncini e Giovanni Boitano, presenti nell'una e nell'altra associazione dei Comuni) che non in base ai reali bisogni della cittadinanza. La giunta, a nostro avviso, avrebbe dovuto coinvolgere nella decisione tutti i cittadini attraverso una riunione nella sala comunale per uno scambio costruttivo di opinioni». Ma cosa succederà all'amministrazione dopo questa sera? Se passerà effettivamente la linea Gnecco, Arata

dotrebbe adeguarsi, continuando a lavorare in giunta, pur esprimendo «amarezza per la scelta di non unire tutte le amministrazioni della Fontanabuona». «Per spirito di responsabilità - riprende infatti il vicesindaco - mi sono fermato, prendendo atto della mia posizione minoritaria, ma nutro egualmente molte perplessità sulla convenzione che si è andata ad approvare. Non so cosa succederà venerdì, io già in precedenza mi sono messo a disposizione del sindaco, il quale ha facoltà, in ogni momento di revocare gli assessori». Però, non ci saranno revoche: «Deciderà lui cosa fare - dice Gnecco - ma io confido che, dopo i due mesi passati su questa vicenda, l'amministrazione riprenda pienamente a lavorare. Per me, quella con Cicagna rimane una associazione vantaggiosa, per ragioni geografiche e perché già condividiamo diversi servizi».

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPACCATURA

Il numero due, Arata, spinge per associare il municipio a Moconesi, Favale, Lorsica, Neirone e Tribogna

